

SALUTE Altri tre cavalli infetti a Porto Viro: cresce l'allarme per il virus, pericoloso pure per l'uomo

West Nile, l'epidemia si allarga

Zanzare nel mirino: tra Rovigo, il Delta e Cavarzere l'epicentro del contagio a livello regionale

ROVIGO - Tre cavalli con il West Nile a Porto Viro. Il Centro di referenza nazionale per lo studio e l'accentrimento delle malattie esotiche degli animali ha confermato la presenza del virus in un allevamento della cittadina bassopolesana. E non è finita, perché sono attese a giorni le controanalisi sulle positività al virus del Nilo riscontrate dall'Istituto zooprofilattico delle Venetie in altri quattro allevamenti equini polesani: uno nella stessa Porto Viro, uno nel territorio di Rosolina, e due nel capoluogo, probabilmente attorno alla frazione di Buso, dove già a inizio mese era stata rilevata la presenza di un "pool" di zanzare infette.

Insomma, l'allarme per il virus, pericoloso anche per l'uomo, si sta diffondendo a macchia d'olio in tutto il sud del Veneto: coinvolge principalmente il Polesine, la Saccisica e il cavarzerano. Dunque, siamo circondati.

Dei 19 allevamenti infetti, almeno secondo le prime analisi, ben nove sono tra la provincia di Rovigo e Cavarzere. Sono in tutto 10 i cavalli che sono risultati infetti anche alle controanalisi: uno, il primo, a inizio luglio, a Rosolina, altre quattro in due diversi prelievi effettuati nel comune di Adria, e i tre freschi di "certificazione" a Porto Viro, a cui se ne aggiungono altri due, in due diversi allevamenti, nel comune di Cavarzere.

L'altra zona "infetta" è appunto la Saccisica, ovvero il territorio attorno a Piove di Sacco, al confine tra la provincia di Padova e quella di Venezia, ma ad un tiro di schioppo dalla stessa Cavarzere e a una quindicina di chilometri dal Polesine. Sono otto gli allevamenti con capi infetti riscontrati tra i comuni di Corezzola, Codevigo e la zona di Piove di Sacco. Di questi, quattro casi (per un totale di sei cavalli) sono già stati confermati dalle contranalisi, mentre altri

quattro sono ancora in attesa del responso del Centro nazionale.

Sono nove, invece, i focolai di zanzare risultate infette dal virus del West Nile. Di questi, tre sono in attesa di conferma dal parte del centro nazionale. Due, ed entrambi confermati dalle controanalisi, i focolai infetti in provincia di Rovigo: quello riscontrato a Porto Viro, l'11 luglio, e quello trovato a Buso all'inizio di agosto. Un totale a cui sommare i ben cinque pool di zanzare infette scoperti a Cavarzere. E non è finita: zanzare con il West Nile anche a Casale di Scodosia, a poco più di dieci chilometri da Badia Polesine; a Tribano, ad appena 11 chilometri dal confine polesano; a Minerbe, nel veronese, dove sono stati due i pool risultati positivi. Ancora in attesa di conferma da parte del Centro nazionale, invece, il focolaio scoperto dall'Istituto zooprofilattico delle Venetie a Chioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Disinfestazioni Si allarga la mappa del contagio da West Nile

